

L'ANALISI PARLA IL CANOSINO NUNZIO VALENTINO, TRA GLI ORGANIZZATORI

«Il Fei qui? È stata una mia idea nata dal legame con la mia terra»

● «Il Forum Internazionale dell'Energia è un forum di lunga tradizione di taglio prettamente scientifico. La scelta di Barletta non è pertanto strumentalizzabile, nè politicamente, meno che mai localmente». Lo ribadisce l'ing. **Nunzio Valentino**, canosino, del direttivo di **Oice, l'associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura, di Consulenza Tecnico-Economica**, aderente a Confindustria.

Ing. Valentino, perché Barletta come sede del Forum?

«Confesso, senza sapere dei temi locali, che l'idea di localizzare il Forum nella sesta Provincia è nata da una mia proposta al comitato organizzatore.

Voleva essere solo un segno del mio legame con la mia terra malgrado gli anni trascorsi lontano. Barletta è città pregevole e poi Canosa è a due passi!»

Cosa pensa dell'Altro Forum del coordinamento NoBiomasse?

«A fine aprile il Fei ha fatto un chiaro comunicato stampa. La scelta temporalmente mirata dell'Altro Forum dimostra che non siamo riusciti a trovare una reciproca comprensione. Sono stato sem-

pre aperto al dialogo, ma in questo specifico caso le ragioni del dissenso non hanno alcun fondamento».

Per lei, non c'è contrapposizione?

«Il Fei non vuole vendere o imporre modelli: vuol dare una visione dell'energia scevra da localismi, inclusi quelli della sesta provincia. Discutere una visione prospettica dell'energia che partendo dall'Italia abbracci i Paesi del Mediterraneo. In verità le contraddizioni sono altre».

Quali sarebbero?

«L'Italia ha approvato la nuova direttiva Europea che impegna il nostro Paese allo sviluppo delle fonti rinnovabili ma le banche saranno sempre più riluttanti a co-

finanziare nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile per l'incertezza del prezzo di vendita della stessa energia. Altre contraddizioni sono i pesanti limiti di capacità di vettoriamento della rete elettrica nazionale ed i tempi, a dispetto della legge, indefinibili per conseguire l'Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio. Sembra il benvenuto alla teoria dell' "inganno sviluppatista"».

Paolo Pinnellì

LA SCELTA

Non è strumentalizzabile
nè politicamente,
meno che mai localmente

